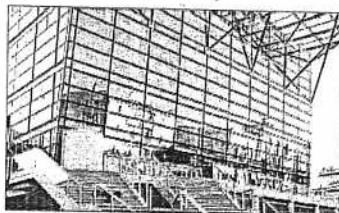


Palas Il Partito Socialista, in maggioranza, chiede lumi sulla gestione "Vogliamo sapere perché votiamo"

RICCIONE - "Sulla futura gestione del palacongressi, sulla quale innumerevoli e autorevoli 'voci' hanno avuto modo di dire la loro, manca quella chiarezza che noi, ma soprattutto l'economia cittadina, chiediamo". Chi interviene, in un dibattito che a livello politico si credeva tutto interno al Pd, è il Partito Socialista di Riccione, che fa parte della maggioranza.

"E' sacrosanto pesare a 'fare sistema' - continua la nota del Ps -, ma si deve poi capire come e su cosa

'fare sistema'. Le strutture congressuali di Riccione e Rimini hanno caratteristiche diverse e saranno rivolte a mercati differenti. Perché proprio ora, nonostante la pesante situazione debitoria, il palas inizia ad attirare su di sé tanti interessi (da quelli legati al commerciale alle sale cinematografiche, ora passate di mano) e si accende un dibattito così serrato che alimenta preoccupazione tra gli imprenditori locali? Così è bene fare chiarezza sulla gestione di un patrimonio collettivo che ha dato ampia dimostrazio-



ne delle sue grandi capacità. Non cadiamo in 'guerre di campanile', ma crediamo indispensabile fare chiarezza su ciò che accadrà. Sono fondate le preoccupazioni di coloro che temono di essere 'inghiotti-

Il Partito Socialista, che fa parte della maggioranza, è l'unico che chiede notizie sulla gestione del palacongressi, che si credeva un fatto interno al Pd

ti' dalla gestione riminese, a discapito della funzionalità e produttività del nostro palazzo dei congressi? Sindaco e amministrazione, quali soci di maggioranza, siano chiari e determinati nelle loro scelte. Non vorremmo che il grande sacrificio fatto dalla nostra città - conclude il comunicato del Ps - diventi una 'succursale' del palazzo riminese. Non abbiamo preclusione o preconcetto alcuno, ma il legittimo diritto di conoscere le scelte quali saremo chiamati a esprimerci quale forza di maggioranza".

"Il cinema a Ciometti-Succi crea un monopolio, e hanno pagato le sale meno di un appartamento"

"La vendita resta una speculazione"

Il consigliere Andrea Usai insiste, dopo averla prevista

RICCIONE - "Lo avevo detto io, che la Palariccione voleva vendere. Ma quella della multisale è un'operazione altamente speculativa e sbagliata".

Certamente il consigliere Andrea Usai si può permettere questa "presunzione" perché giovedì scorso aveva titolato una sua nota "Svendendo la sale rimettendoci tre milioni". "Sapete dove mi ero sbagliato? Sul fatto che, anziché 4,5 milioni di euro, questa vendita ne ha fruttati 4,2. Questa operazione è sbagliata per tre motivi - spiega così Usai: le sale sono state vendute a Giometti e Succi che così, con la Multisale di Riccione, avranno il monopolio del cinema sul territorio. Addio concorrenza, addio sconti: per andare al cinema bisognerà sborsare 8 euro, studenti compresi. Poi perché si tratta di una vera e propria operazione speculati-



Andrea Usai, Pdl, aveva anticipato la vendita delle sei sale

va. Per accorgersene basta fare due conti. Se le sei sale sono state vendute per 4,2 milioni di euro, e se è vero, come è vero, che la superficie to-

tale degli spazi adibiti a sale ammontano a 2.750 mq, si fa presto a capire che il tutto è stato venduto a 1527 euro al mq. Un affarone, se si consi-

dera che un appartamento a Coriano costa 2.200 euro per mq. In poche parole, si svende. Ma la vendita delle sei sale non doveva portare nelle casse della Palariccione 7,5 milioni di euro? Infine nel contratto si prevede che le sale rimarranno se potranno contare sulla presenza di 250.000 persone all'anno. Ma come sia possibile fare tutte quelle presenze quando le sei sale sono "in mezzo deserto", senza punti di ristoro o una libreria vicina? Senza trascurare il fatto che ora arriva anche il Vgs Cattolica. Per farla breve: il centrosinistra annaspa. Per anni ha difeso un business plan sbagliato. Poi ne ha fatto un altro, promettendo che non si sarebbero vendute le sale. Adesso disattendono pure quello! E cosa fanno? Anziché dare il tutto in gestione, fanno della speculazione immobiliare, non hanno una minima idea di

come gestire la cultura e la città. Vendendo a Giometti e Succi, li rendono monopolisti del grande schermo, e se non si arriva a 250 mila biglietti invece delle sale avremo uffici" conclude Andrea Usai.

Ben altra chiave di lettura è quella che dà, dell'operazione "vendita delle sei sale cinematografiche", il capogruppo di Civica-Lega, Renata Tosi. "Complimenti a Matteo Bartolini (l'amministratore delegato della Palariccione spa, ndr) e voglio dire bravo al sindaco Pironi. Finalmente ha capito che bisogna ascoltare la città. Non mi fa paura la clausola per la quale occorrerà arrivare a certe presenze entro il 2012. Se le uniche condizioni solo legate al numero dei biglietti, sono sicure che Riccione saprà riscoprire di avere sei sale cinematografiche. L'unico neo, ma su cui potremmo anche sorvolare poiché i

tempi erano ristretti e si doveva dare una risposta, è legato al fatto che la notizia, noi consiglieri comunali, l'abbiamo appresa dai quotidiani".

FINALMENTE ALLA SBARRA!

PER LA MORTE DI MARINO FUSINI

IL COLPEVOLE RISCHIANO SOLO 3 ANNI PER OMICIDIO COL POSO

PRIMA CHE IL TUTTO FINISCA IN PRESCRIZIONE, AUSPICO UNA DEFINITIVA GIUSTA SENTENZA ED UN EGUO RISARCIMENTO ALLA FAMIGLIA DELLO SCOMPARSO.

Fabio Innocenti - Riccione

Sartoria Italiana New

Speciale Natale & Capodanno

SARTORIA ITALIANA

VI AUGURA

Buon Natale e Felici Feste

OMAGGIANDOVVI

con un prestigioso

REGALO

